



Estratto del Verbale del Nucleo di Valutazione

Riunione telematica del 5 dicembre 2016

---Omissis---

Punto unico: validazione della Relazione sulla performance 2015

Il Nucleo ha preso atto:

- di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009;
- di quanto dispone la legge 240/2010 in ordine al ciclo della performance ed in particolare alla “attribuzione, in raccordo con l’attività dell’ANVUR, delle funzioni di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”;
- di quanto previsto dall’articolo 28 dello Statuto dell’Università degli Studi di Milano in relazione alle funzioni attribuite al Nucleo di Valutazione, avvalendosi della struttura di supporto per lo svolgimento delle stesse;
- delle linee guida dell’ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance approvate in data 20 luglio 2015 e dell’art. 19, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 144, che evidenziano una futura evoluzione del ciclo della performance sulla base dei principi di semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche, progressiva integrazione del ciclo della performance con il sistema di programmazione finanziaria, raccordo con il sistema dei controlli interni e valutazione indipendente dei sistemi e risultati.

Il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- il Piano Triennale della Performance 2015-17 approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 21 luglio 2015 e pubblicato sul sito istituzionale “Amministrazione trasparente” ai sensi degli obblighi di trasparenza;
- la Relazione sulla Performance dell’anno 2015 approvata dal CdA in data 30 novembre 2016.

Il Nucleo ha proceduto all’analisi degli obiettivi strategici perseguiti e dei risultati realizzati dalla Direzione Generale riportati in sintesi nel capitolo 1 della Relazione sulla Performance 2015 e descritti nel dettaglio nel capitolo 2 (“Performance organizzativa del sistema Tecnico Funzionale”) e dei risultati di Performance individuale riportati nel capitolo 3 della Relazione, con riferimento ai dirigenti e agli EP responsabili di strutture (Divisioni- Uffici e Centri di servizio) che riportano al Direttore Generale.

Il Nucleo ha, inoltre, rilevato che:

- la prima parte della Relazione relativa alla performance organizzativa riporta con modalità descrittive esaurienti i risultati dell’attività del Direttore Generale, sulle macro-aree di attività e sugli obiettivi individuati dal Piano della Performance 2015-17;
- per quanto riguarda la performance individuale, gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti dalle singole posizioni di responsabilità dirigenziale e EP delle strutture dell’amministrazione sono esplicitamente individuati e descritti in maniera adeguata, e sono valutati secondo il sistema di valutazione in vigore presso l’Ateneo e descritto nella Relazione stessa (Cap. 3.3).

Tutto ciò considerato, il Nucleo evidenzia che:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- a) la Relazione sulla performance presenta una strutturazione sostanzialmente completa rispetto a quanto programmato, approfondita e comprensibile. Le informazioni sono riscontrabili con evidenze documentali e oggettive e con dati provenienti dalle banche dati gestionali dell'Ateneo;
- b) la Relazione contiene nella sua prima parte, "Obiettivi Strategici - Performance organizzativa per area Strategica", una rappresentazione, con misurazione di indicatori di output e di outcome, della performance organizzativa dell'Ateneo collegata ad obiettivi strategici, in una logica di integrazione;
- c) la Relazione, nelle parti successive, descrive in modo chiaro i risultati raggiunti dalla Direzione Generale e dalle diverse strutture organizzative, tuttavia tali risultati spesso non sono collegati a indicatori quantitativi che ne consentano una valutazione circa il grado di raggiungimento non soggetta ad ambiguità;
- d) con riferimento alle strutture dirigenziali si rilevano casi di obiettivi non valutati la cui riprogrammazione è dichiarata in sede di valutazione finale senza una fase di verifica intermedia;
- e) le valutazioni effettuate sul grado di raggiungimento degli obiettivi, anche alla luce di quanto segnalato ai punti sub c) e d), risultano poco differenziate e polarizzate su gradi di raggiungimento molto prossimi al 100%.

Tutto ciò premesso e considerato, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla Performance 2015.

Milano, 5 dicembre 2016

IL PRESIDENTE
F.to Lorenzo Bordogna